



Prefettura di Torino

IL PALAZZO DELLA PREFETTURA

La manifestazione **"I Palazzi delle Istituzioni si aprono alla città"** importante evento finalizzato a richiamare l'attenzione sul patrimonio artistico del distretto torinese propone anche la visita **all'Antico Palazzo delle Regie Segreterie di Stato**, gli antichi ministeri del Regno sabauda, oggi sede anche della Prefettura di Torino.

In occasione di tre ricorrenze dal profondo valore civico, il **25 aprile** (anniversario della Liberazione), il **2 giugno** (festa della Repubblica italiana) e il **4 novembre** (giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate), nell'ambito dell'iniziativa si potrà anche visitare il Palazzo che fa quinta di levante a piazza Castello, nel centro dell'antica zona di comando dei Savoia, e visitare l'ala privata della Prefettura, come già fanno i capi di Stato e alte personalità.

Un modo per valorizzare la bellezza storica e culturale del Palazzo, ma anche uno dei segni concreti con il quale avvicinare Istituzione e cittadini.

Accedere al piano nobile del Palazzo delle ex Regie Segreterie e alle sue sale storiche sarà facile, alcuni volontari e studenti che conoscono i segreti delle stanze accompagneranno i visitatori divisi in gruppi alle sale; si parte dalla sonora grandiosità della **Galleria affrescata** dal bolognese Pelagio Palagi che si apre in cima allo spettacolare scalone d'onore di Benedetto Alfieri per giungere **nell'infilata delle sale di rappresentanza**, allestite sempre da Alfieri e affrescate da Francesco Gonin, arredate con i migliori pezzi provenienti dal mobiliere di Palazzo Reale e dalle Raccolte Civiche per arrivare fino **all'ufficio che fu di Camillo Benso conte di Cavour**, una piccola stanza rimasta intatta dalla sua prematura scomparsa nel 1861, dove egli lavorava coltivando il sogno unitario a due passi dalla loggia di Palazzo Reale, da dove Carlo Alberto il 23 marzo 1848, dichiarò la prima guerra di indipendenza italiana.

Tra queste sale si muovevano oltre a Cavour, personaggi quali Massimo d'Azeglio che prima di lui svolgeva qui le funzioni di Primo Ministro, Alfonso La Marmora, ministro di Guerra e Marina, Luigi Cibrario, ministro agli Affari Esteri e dell'Istruzione nel primo governo Cavour, e prima ancora Carlo Vincenzo Ferrero d'Ormea e Giovanni Battista Bogino, i potenti segretari di Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

All'inizio di questa infilata di stanze ora c'è lo **studio del Prefetto**. Perché il Palazzo non è un Museo, ma è anche e soprattutto un luogo di lavoro.

Prefettura di Torino

Torino, Piazza Castello, 201 – 011 55891 – www.prefettura.it/torino